

## **Documento Finale Comitato Esecutivo Cisl del 4 settembre 2015**

Il Comitato esecutivo della Cisl, riunito a Roma, il 4 settembre 2015, sentita la relazione del Segretario generale Annamaria Furlan, arricchita dall'ampio dibattito, ne condivide i contenuti, e per questo chiede al Governo di adottare misure dirette a rafforzare la ripresa, accompagnando la positiva evoluzione dello scenario economico per valorizzare il miglioramento delle aspettative dei lavoratori e pensionati e del grado di fiducia delle imprese, ed il rinnovato consenso della comunità internazionale verso l'Italia.

L'obiettivo primario che la Cisl si propone è quello della piena contrattualizzazione di tutti i lavoratori e lavoratrici del comparti pubblici, privati e dei servizi, sollecitando tutte le controparti ad aprire confronti sulle piattaforme ma anche sulla nostra proposta di regole innovative per realizzare l'obiettivo di un nuovo modello contrattuale.

Con la Legge di Stabilità 2016 la Cisl chiede al Governo di utilizzare tutti i possibili margini di flessibilità da ottenere a livello europeo al fine di liberare le risorse per poter sostenere la crescita economica, finalizzandola ad implementare nuova occupazione, che rimane la sfida prioritaria della Cisl anche dopo l'approvazione dei decreti del governo sul Jobs Act.

Il Comitato esecutivo della Cisl, dopo la positiva presentazione delle firme al Parlamento della proposta di legge popolare "Per un fisco equo e giusto", ritiene che gli obiettivi di riduzione fiscale debbano essere perseguiti in tempi brevi a beneficio dei lavoratori e dei pensionati e per la realizzazione di nuovi diritti sociali.

La prossima Legge di Stabilità rappresenta in questa direzione una importante opportunità anche per ripristinare la tassazione agevolata sui premi di risultato come strumento in grado di implementare il decentramento della contrattazione a livello aziendale o territoriale.

Il Comitato esecutivo della Cisl impegna la Segreteria confederale ad incalzare il Governo e il Parlamento affinché possa essere introdotta una flessibilità dell'età pensionabile indispensabile per offrire ai giovani nuove prospettive di ingresso nel mercato del lavoro, e per questo ritiene impraticabili proposte di flessibilità che carichino l'intero costo sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il Comitato esecutivo della Cisl promuove per il prossimo 16 ottobre una forte iniziativa di proposta per il rilancio e la crescita del Mezzogiorno, in particolare sul tema delle infrastrutture, dei fondi strutturali e del contrasto alle nuove povertà. Promuove una forte iniziativa sul tema della contrattazione e della partecipazione.

Per affrontare queste sfide serve una Cisl coesa, motivata, fortemente disponibile al cambiamento e con un gruppo dirigente generoso e responsabile.

Il contesto attuale sottopone tutto il movimento sindacale e anche le singole organizzazioni ad attacchi finalizzati alla destrutturazione della democrazia partecipativa.

La Cisl non deve offrire pretesti a campagne denigratorie che creano disagi nei propri iscritti, delegati e dirigenti, e per queste ragioni la Segreteria confederale e il Comitato esecutivo della Cisl, dall'inizio del mandato di Annamaria Furlan a Segretario generale, ha assunto come sfida la capacità del proprio rinnovamento e della trasparenza.

Gli atti che ne sono seguiti, dalla convocazione della Conferenza organizzativa e programmatica, al Documento di accompagnamento, alla scelte già assunte con nuove regole per i dirigenti, delineano già il profilo di un nuovo modello sindacale che mette al centro il socio, il luogo di lavoro e il territorio.

Le difficoltà di queste ultime settimane e la coesione dimostrata dall'insieme del gruppo dirigente e dei nostri delegati viene assunta dall'intera organizzazione come nuova energia che alimenta un agire libero e responsabile per rafforzare la propria capacità di innovazione e cambiamento.

Approvato all'unanimità